

I SERVIZI DI GESTIONE DOCUMENTALE NEL CBI

In un mercato sempre più competitivo è offerto un servizio per congiungere "supply chain" e "financial value chain" tramite la gestione digitale delle fatture. Ciò rappresenta un'importante fonte di risparmi e consentirà di avere accesso a finanziamenti senza rinegoziarne costantemente le condizioni

* di Liliana Fratini-Passi

L'esigenza di creare servizi a valenza internazionale in grado, non solo, di rispondere alla necessità delle banche italiane di affrontare la concorrenza delle banche straniere, ma, soprattutto, di consentire loro di offrire alla propria clientela "corporate" un efficace supporto per rendere i processi interni efficienti, dinamici e competitivi (requisito questo indispensabile per affrontare con successo scenari di business sempre più complessi ed integrati), ha portato l'Associazione per il Corporate Banking Interbancario - ACBI - ad analizzare e definire nuovi standard di servizio ad alto valore aggiunto nell'area della gestione documentale, comparto particolarmente innovativo la cui digitalizzazione contribuirebbe a rendere molto più efficienti i processi contabili dell'intero sistema industriale italiano.

L'ACBI, licenziataria del marchio di un Servizio nato nel 1995 sotto l'egida dell'Associazione Bancaria Italiana è stata costituita nel mese di dicembre del 2001, a seguito del successo rilevato sul mercato e della continua crescita del progetto Corporate Banking Interbancario, con l'obiettivo di pilotare l'evoluzione e l'ulteriore espansione dell'iniziativa, anche in ambito internazionale, nel quadro di un contesto competitivo di servizi di pagamento che evolve sempre più rapidamente.

Il sistema CBI - ad oggi - vede la partecipazione di oltre 630 banche italiane e 480.000 Aziende, per la maggior parte di piccole e medie di-

mensioni, che intrattengono mediamente relazioni di conto con cinque diversi Istituti di credito.

Al fine di recepire da tutti gli "stakeholders" del sistema i necessari input sui servizi nella fase di disegno degli stessi, nonché per allacciare terze parti istituzionali e/o erogatori di servizi all'operatività tipica del Servizio CBI, l'ACBI ha avviato nel 2003 l'iniziativa del c.d. Forum di Consultazione, quale momento di verifica e confronto con i soggetti a vario titolo portatori di interesse, compresi gli utenti finali. Questo ha rappresentato, negli ultimi mesi, uno dei maggiori interlocutori, nella fase di consultazione del sistema Paese, ed in particolare del mondo imprenditoriale, in tema di "Rulebooks" su SEPA¹ Direct Debit e SEPA Credit Transfer. Al fine di cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie

e di ampliare la gamma dei servizi offerti, l'ACBI sta attualmente svolgendo le attività connesse alla migrazione degli attuali servizi su una nuova rete, rapida, flessibile e notevolmente più efficiente dell'attuale infrastruttura a tratte, basata sul ruolo di indirizzamento dei Centri Applicativi Interbancari, che sarà contestualmente dismessa.

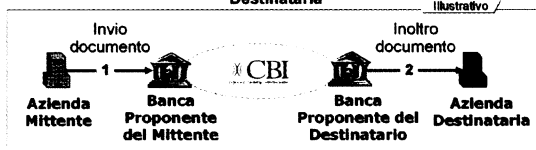
Tale migrazione dovrebbe aver inizio entro il secondo semestre 2006, e sarà obbligatoria per tutte le banche aderenti all'ACBI.

Per ciò che attiene ai nuovi servizi, elaborati tenendo nella massima considerazione gli standard internazionali XML già esistenti ed affermati, l'ACBI ha previsto lo scaglionamento degli stessi in due blocchi e l'obbligo, a carico di tutti gli Associati ACBI, di fornire entro il secondo semestre 2007 il seguente set mi-

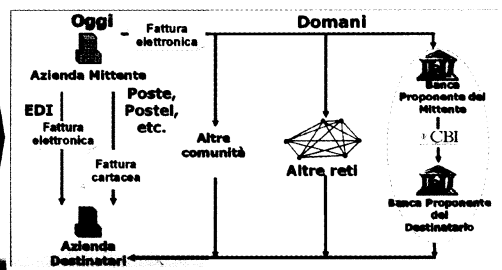
Il Nuovo Servizio CBI



Scambio di documenti in formato elettronico e strutturato tra Azienda Mittente e Destinataria



La Nuova architettura CBI si propone come uno dei canali per il trasferimento di fatture elettroniche tra Aziende. Consente la gestione del pagamento e la relativa riconciliazione



nimo di servizi:

- 1) bonifico ordinario XML con supporto alla riconciliazione;
- 2) esito del bonifico verso l'Ordinante ed il Beneficiario;
- 3) invio/ricezione End-to-End dei documenti non strutturati tra aziende aderenti al Nuovo CBI;
- 4) invio/ricezione End-to-End delle fatture.

Tali servizi, che rispondono alle esigenze manifestate dalle aziende in termini di riconciliazione automatica, end-to-end dei processi (colloquio diretto tra aziende), di rapidità, d'integrazione con i sistemi informativi e di scambio documentale, sono stati concepiti traguardando al massimo allineamento rispetto alle iniziative simili sorte in ambito comunitario al fine di abilitare la massima interoperabilità.

In particolare, l'ultima release (2.0) del nuovo standard CBI di Invio della Fattura Elettronica XML recepisce il tracciato sviluppato in seno all'UN/CEFACT - TBG1, con la finalità di perseguire il massimo allineamento nell'ambito della comunità europea. La fattura elettronica, che rappresenta l'anello di congiunzione tra la sfera della *supply chain* (logistica) e quella della *financial value chain* (pagamenti e strumenti finanziari), consente un importante risparmio sui costi rispetto alla gestione cartacea, ammontante a circa il 50% lato acquirente e fornitore, ed il suo valore è tanto più elevato per il singolo utente quanto più sono i soggetti che ne fanno uso (c.d. "effetto rete"). Lo standard di fattura elettronica definito dall'ACBI è "multipurpose", in quanto l'unica componente standardizzata è rappresentata dalla testata (informazioni sintetiche sulla transazione commerciale che abilitano la contabilizzazione fiscale dell'IVA), mentre il corpo, anch'esso sviluppato in seno all'ACBI, può essere sostituito a seconda dei casi e degli impieghi da ulteriori formati, strutturati o meno, concordati tra le parti; nel primo caso i for-

L'integrazione dei processi aziendali

Il nuovo Servizio CBI favorisce l'integrazione dei processi aziendali consentendo:

- Il trattamento elettronico delle fatture (ricezione, archiviazione, trasmissione, status)
- La gestione dell'incasso o attivazione automatica del pagamento (ed eventuali solleciti)
- La riconciliazione delle informazioni finanziarie con le informazioni commerciali per tutti i soggetti coinvolti.

Tra i benefici conseguenti la gestione integrata della fattura e del pagamento sono:

- Invio/ricezione delle fatture in modalità elettronica
- Semplificazione del ciclo di controllo delle fatture
- Automazione dei pagamenti e riconciliazione automatica
- Riduzione dei costi di archiviazione fiscale
- Possibilità di automatizzare i processi per la gestione delle dispute
- Possibilità di monitoraggio dello stato di ciascuna fattura (spedita, ricevuta, pagata con quietanza elettronica, ecc.).

mati (es. EDI) di frequente ed invalido utilizzo potrebbero essere pubblicati dalla stessa ACBI.

E' bene sottolineare che il CBI rappresenterà solo uno dei possibili canali di scambio documentale, esso si aggiunge a quelli attualmente esistenti ed è caratterizzato dalla possibilità di integrare i pagamenti e la riconciliazione automatica e da livelli di sicurezza tipici dei canali interbancari. Forte dell'attività svolta a livello nazionale per la veicolazione della fattura elettronica tramite delle Banche Proponenti delle controparti commerciali e sulla base della propria esperienza, acquisita dall'analisi dello scenario nazionale ed

internazionale, nonché dalla costante partecipazione a consessi internazionali istituzionali e/o di mercato, l'ACBI si sta proponendo nel ruolo di "first mover" per la definizione di standard relativi al servizio di Richiesta anticipo fattura in ambito ISO 20022 (nuova normativa internazionale definita dal Comitato ISO TC68 - Financial Services che propone uno schema comune per lo sviluppo di tutti gli standard di messaggistica finanziaria), partendo dalla struttura delle informazioni presenti nella testata della fattura elettronica. Il processo di richiesta di registrazione nel Repository ISO 20022 del servizio di Richiesta di anticipo fattura intrapreso dall'ACBI nel corso di questi ultimi mesi parte dal presupposto che, in un mercato sempre più competitivo, risulta vitale per un'azienda avere accesso a finanziamenti senza rinegoziarne costantemente le condizioni.

Il servizio di Richiesta anticipo fattura sarà quindi supportato elettronicamente dalle banche a mezzo del circuito CBI, in modalità facoltativa. L'informazione scambiata tra aziende ed istituzioni finanziarie al fine di richiedere l'anticipo fattura è essenzialmente una componente essenziale della fattura, contenuta nella testata, la cui struttura è analoga agli standard elettronici attualmente in uso. Al fine di illustrare le funzionalità dei Nuovi Servizi e le modalità di migrazione sulla Nuova Rete alla comunità di aziende e banche interessate, l'ACBI ha promosso, di recente, un Roadshow in sette tra le maggiori città italiane.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito associativo all'indirizzo www.acbi.it. ■

NOTE

1. Single Euro Payments Area

* **Liliana Fratini Passi, Responsabile della Segreteria Tecnica dell'Associazione per il Corporate Banking Interbancario**